



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Koinonia-Trapani

TITOLO DEL PROGETTO: Koinonia-Trapani

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
 Area di intervento: DISABILI
 Codice: A06

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Sviluppare un adeguato benessere individuale e sociale disabili seguiti e delle loro famiglie

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

(punti di arrivo in risposta ai destinatari diretti del pg - sopra al punto d.):

AREA DI INTERVENTO: DISABILI		
SEDE: Santa Chiara, codice helios 77314		
LIVELLI	SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO (gli stessi sopra evidenziati al punto b.)	OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI (Situazione di arrivo)
DIVERSABILE	<p>A1. Il 70% dei diversabili ha una scarsa capacità di gestione della propria quotidianità</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di gestione e organizzazione della quotidianità Semistutturata per 15 disabili adulti - nessuna attività per minori disabili - 28/40 presentano una scarsa capacità di gestione della propria quotidianità - Attività di educazione alimentare per 15 disabili adulti - 26/40 scarsa conoscenza delle norme alimentari e della gestione di esse. - laboratorio di alfabetizzazione per 15 disabili adulti 	<p>A1. Migliorare dell'85% la capacità di gestire autonomamente gli atti di vita quotidiana</p> <p>SITUAZIONE DI ARRIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di gestione e organizzazione della quotidianità Strutturata per 40 disabili (adulti e minori) - 34/40 miglioreranno la capacità di gestione della propria quotidianità - attività di educazione alimentare e mensa in sede per 40 disabili (adulti e minori) - 33/40 miglioreranno nella conoscenza delle norme alimentari e gestione di esse - percorsi di recupero e sviluppo degli apprendimenti per 27 disabili adulti e sostegno post-scolastico per 13 minori disabili
FAMIGLIA	<p>A2. Il 85% delle famiglie, non accetta la problematica del figlio e non la sa trattare;</p>	<p>A2.1 Promuovere percorsi di formazione-accettazione che possano stimolare positivamente il 55% delle</p>

	<p>SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 incontri formativi (semestrali) per 11 famiglie - Supporto di mediazione familiare al bisogno - 27/32 famiglie non accetta la problematica del proprio figlio 	<p>famiglie seguite.</p> <p>SITUAZIONE DI ARRIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di consulenza socio-assistenziale aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì per 4 ore dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00. - percorsi di formazione (terapia familiare) per 32 famiglie almeno 2 volte al mese (24 incontri) - 18/32 famiglie miglioreranno nell'accettazione della problematica dei propri figli
TERRITORIO	<p>A3. 28/40 (71%) diversabili presentano notevoli difficoltà di socializzazione e interazione in gruppi precostituiti e nel territorio.</p> <p>SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio teatrale per 15 disabili adulti - Attività pratico manipolative per 15 disabili adulti 	<p>A3.1 Migliorare le competenze relazionali e di socializzazione di 32/40 (80%) diversabili, favorendone l'integrazione e la socialità nel territorio con i gruppi formali e informali.</p> <p>SITUAZIONE DI ARRIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - laboratorio teatrale per 40 disabili (adulti e minori) - laboratorio artistico per 40 disabili (adulti e minori) - Colonia estiva ed escursioni/visite guidate per 40 disabili (adulti e minori)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Area d'intervento: DISABILI	
SEDE: Santa Chiara, codice helios 77314	
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): A1. Migliorare dell'85% la capacità di gestire autonomamente gli atti di vita quotidiana	
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)	Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile
<p>AZIONE GENERALE A 1.1.</p> <p>Percorso di recupero e sviluppo dell'autonomia</p>	<p>a) Attività di gestione e organizzazione della giornata</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ seguire i diversabili durante lo svolgimento delle attività di gestione e della organizzazione della giornata; <p>Ruolo:</p> <p><u>Il ruolo dei volontari sarà quello coadiuvare il personale della sede nel supportare i diversabili nel processo autonomia nella gestione della giornata</u></p> <p>I volontari in Servizio Civile coadiuveranno il personale della sede nel seguire e supportare i giovani diversabili durante i normali atti quotidiani (lavarsi i denti dopo la colazione o merenda, lavare le mani, apparecchiare e sparecchiare...)</p> <p>Inoltre favoriranno la creazione di cartelloni creati dai ragazzi insieme agli educatori, dove si evidenzierà ciò che occorre fare nella quotidianità, attraverso la scansione dei tempi e delle azioni da svolgere per poter imparare i momenti principali in cui si divide la giornata ed interiorizzare le attività prioritarie da svolgere.</p>

	<p>b) Attività di educazione Alimentare</p>	<p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coadiuvare gli educatori nella formulazione di una programmazione sui temi riguardo l'educazione alimentare da trattare ▪ Supportare l'educatore nelle indicazioni sulle norme alimentari e una corretta dieta ▪ Supportare l'educatore nell'annotare il grado di educazione alimentare acquisito nei diversabili <p><u>Ruolo:</u> <u>Il ruolo dei volontari sarà quello coadiuvare il personale della sede nelle attività di educazione alimentare, nell'osservazione delle azioni e dando indicazioni.</u></p> <p>I volontari in servizio civile saranno da supporto al personale della sede e dei giovani diversabili nella realizzazione dei menù settimanali e della mensa. Saranno i diversabili insieme al personale ad occuparsi della preparazione dei pasti per il pranzo al quale partecipano anche i minori, che arrivano alle ore 13:00 in un clima di fraternità e condivisione anche con gli operatori. Al termine i giovani adolescenti diversabili, riordinano lo spazio della cucina.</p> <p>In queste azioni i volontari scv fungono come osservatori della dinamica e possono dare indicazioni di supporto.</p> <p>Inoltre i volontari in Servizio civile collaborano nella realizzazione di brevi seminari ad hoc sulle proprietà dei cibi, sulla corretta dieta da seguire e sulla preparazione dei cibi. Il tutto mediante piccole proiezioni, somministrazione di piccoli e semplici depliant informativi e in un clima di serenità e di gioco.</p>
	<p>c) Laboratorio didattico</p>	<p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coadiuvare gli educatori nell'elaborazione di attività di alfabetizzazione ▪ Coadiuvare gli educatori nella strutturazione di esercizi e attività didattiche in moduli ▪ Osservare le capacità e le difficoltà dei diversabili durante il laboratorio didattico; ▪ supportare e accompagnare i diversabili durante lo svolgimento del laboratorio didattico ▪ osservare le capacità e le difficoltà dei diversabili durante il laboratorio didattico; <p><u>Ruolo:</u> <u>Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare i diversabili nel processo di sviluppo o consolidamento della crescita cognitiva.</u></p> <p>I volontari in Servizio Civile, infatti seguiranno i diversabili nello svolgimento delle attività proposte li guideranno nell'esecuzione. Osserveranno le capacità e le difficoltà dei diversabili per meglio calibrare le programmazioni delle attività giornaliere. Stimoleranno processi di sviluppo cognitivo, intellettuale e di miglioramento delle capacità di attenzione, concentrazione e memoria anche con la realizzazione di schede per la stimolazione cognitiva e giochi per la memoria</p>

	d) sostegno post-scolastico solo per minori	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ supportare e accompagnare i diversabili durante lo svolgimento del sostegno post- scolastico ▪ stimolare i processi di apprendimento;; ▪ somministrare le schede cognitive redatte dall'equipe multidisciplinare <p>Ruolo: Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare i minori diversabili durante lo svolgimento dei compiti quotidiani scolastici. L'attività di sostegno post-scolastico verrà svolta durante le ore pomeridiane, utilizzando tecniche di facilitazione dei processi di apprendimento, quali mappe concettuali, schemi riassuntivi, spiegazioni orali grazie all'apporto dei ragazzi in servizio civile.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): A2.1 Promuovere percorsi di formazione-accettazione che possano stimolare positivamente il 55% delle famiglie seguite.		
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile
A2.1.1 SUPPORTO GENITORIALE	a. sportello di consulenza socio assistenziale	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ svolgeranno attività di sostegno e supporto del genitore; ▪ affiancheranno i nuclei familiari nei servizi alla persona presenti sul territorio; <p>Ruolo: Il ruolo dei giovani volontari sarà quello di affiancare il personale della sede nello svolgimento dell'attività di sostegno ad orientare e i genitori nei servizi presenti sul territorio.</p>
	b. percorsi di formazione (terapia familiare)	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzeranno modalità relazionali che permetteranno di costruire un rapporto positivo all'interno del contesti familiare dove opereranno; ▪ coopereranno con gli altri operatori durante l'attività di terapia familiare nella gestione dei genitori; <p>Ruolo: Il ruolo dei giovani volontari sarà quello di coadiuvare il personale della sede a creare un clima positivo all'interno del gruppo in formazione e cooperare con gli altri operatori nella gestione dei moduli.</p>
OBIETTIVO SPECIFICO (cfr p. 7): A3.1 Migliorare le competenze relazionali e di socializzazione di 30/40 diversabili, favorendone l'integrazione e la socialità nel territorio con i gruppi formali e informali.		
Codice e titolo attività (cfr. punto 8.1)		Descrizione delle attività e del ruolo degli 8 giovani in Servizio Civile
A3.1.1 REALIZZAZIONE DI PROCESSI SOCIALIZZANTI E DI INTEGRAZIONE SOCIALE	a) Laboratorio Teatrale	<p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di supporto nel laboratorio teatrale ▪ collaboreranno nella realizzazione di un copione ▪ collaboreranno nell' assegnazione dei ruoli ▪ collaboreranno nell' attività di gestione dello spettacolo teatrale ▪ supporto nella preparazione delle scenografi <p>Ruolo: Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con gli educatori e l'animatore teatrale accompagnando i disabili nello svolgimento dell'attività teatrale.</p> <p>I volontari di servizio civile coadiuveranno gli educatori</p>

		nella realizzazione del laboratorio (realizzazione del copione, assegnazione dei ruoli, gestione dello spettacolo e realizzazione della scenografia) e supporteranno i disabili in tutte le fasi laboratoriali.
	b) Laboratorio Artisitico	<p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ attività di supporto nel laboratorio ▪ assistenza nella realizzazione dei manufatti artigianali <p><u>Ruolo:</u> <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con il personale della sede e supportare i disabili nello svolgimento dell'attività artistica</u></p> <p>I volontari di servizio civile coadiuveranno gli educatori nella realizzazione del laboratorio (materiale, tecniche...) e supporteranno i disabili in tutte le fasi azioni necessarie per la creazione dei manufatti artigianali.</p>
	c) Escursioni e visite guidate	<p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Parteciperanno nell' organizzare le escursioni e le visite guidate; ▪ stimolare le famiglie "allo stare insieme" ; ▪ creare un clima di serenità; ▪ creare momenti di integrazione sociale delle famiglie poichè il territorio offre alla comunità spazi e strutture idonee alle esigenze di divertimento, comunicazione e interazione familiare; ▪ Accompagnare i nuclei familiari durante le escursioni e le visite guidate <p><u>Ruolo:</u> <u>Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di collaborare con il personale della sede</u></p> <p>Durante le escursioni e le visite guidate I volontari in servizio civile favoriranno processi di socializzazione e interazione fra disabili e non e coadiuveranno gli educatori durante l'esecuzione delle stesse.</p>
	d) colonia estiva	<p><u>Attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizzeranno il grest e le attività ludiche al mare; ▪ accompagnare e seguire i minori durante lo svolgimento delle attività balneari; ▪ applicheranno strategie educative per favorire lo sviluppo di capacità socializzanti; ▪ collaboreranno con gli operatori nell'organizzazione dell'esperienza di convivenza; <p>Durante la colonia estiva saranno impegnati giocando con disabili e proponendo giochi da fare in spiaggia. Durante l'esperienza di convivenza, guideranno i disabili alla gestione della loro quotidianità.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari online (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Tra i requisiti si richiede che i candidati abbiano:

- una spiccata predisposizione verso le relazioni umane;
- una disponibilità per la formazione, per accrescere il proprio bagaglio culturale;
- buone capacità relazionali e disponibilità al lavoro di équipe e al confronto;
- buona predisposizione e versatilità a lavorare con gli utenti nel rispetto della dignità di ciascuno, preservando il codice etico e facendo menzione alla legge sulla privacy, diritto di tutti;
- disponibilità e correttezza nel rispetto delle regole, dell'orario settimanale di servizio e nel rapporto con le figure professionali, e non, presenti, sintomo del fatto che l'esperienza del servizio civile è **un impegno fattivo ed effettivo**.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con vitto e alloggio (indicare il codice sede e il numero di posti con V/A):

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

N. posti:

Modalità di fruizione del vitto:

Sedi di attuazione indicate alla voce 16 dove sono collocati i posti con solo vitto (indicare il codice sede e il numero di posti con vitto):

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SANTA CHIARA	Trapani	Via Errante, 18	77314	8	Pellegrino Matteo			Marlina Daniela		
						Martinico Alessandra					

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.
- Tecniche di gestione dei conflitti in modo nonviolento
- Elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto
- Saper leggere le risorse dal territorio attraverso un'attenta analisi e farne bene comune.
- Essere in grado di mantenere ed esercitare il proprio ruolo educante nei confronti dell'utenza.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Fronteggiare situazioni di emergenza/imprevisti.
- Avere abilità e competenze rispetto all'ambito socio assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale
- Essere in grado di realizzare prodotti divulgativi (depliant - video - articolo di giornale - foto-gadget ecc).
- Conoscere le tecniche e le modalità per il coinvolgimento del territorio per l'accoglienza dell'utenza.
- Saper mediare tra la domanda di bisogno e la risposta della rete sociale.
- Conoscere i principi di base per l'educazione alla pace e alla nonviolenza.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Fronteggiare situazioni impreviste / organizzare l'intervento d'aiuto con l'utente/ gestire l'agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Mantenere condizioni di igiene ambientale, nonché pulizia e cura della persona.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento.
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia.

- Distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche.
- Educare il disabile verso l'autonomia personale.
- Educare il disabile al rispetto delle norme morali e civili che regolano la quotidianità.
- Stimolare il disabile all'apprendimento attraverso percorsi di sviluppo cognitivo.
- Conoscere le risorse presenti nel territorio, che possono contribuire a dare risposte adeguate al disagio.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Di accompagnare e supportare il disabile nell'attività ricreativa e creativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività sportive, culturali, supporto alle attività scolastiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Formatori specifici per la formazione specifica	Moduli	Contenuti	Tecniche-metodologia utilizzate per singolo modulo	Attività di progetto a cui si riferiscono i contenuti e ore
Alessandra Martinico	1. Tecniche di costruzione di progetti di intervento individuali e sociali	- <u>Creazione e pianificazione di un PEP</u> - <u>Tecniche di monitoraggio periodico dei progressi dei disabili e delle famiglie</u>	- Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva -- simulazioni	Azione Generale A1.1.1 a, b 12 ore (2 incontri per 6 ore)
		- <u>Gestione e Organizzazione della quotidianità</u> per lo sviluppo delle capacità necessarie per affrontare adeguatamente con successo la realtà della vita. - <u>Tecniche di ascolto nella Relazione di Aiuto</u>	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	
	2. Strumenti di organizzazione e diagnosi	- <u>Strumenti di organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica dei diversabili</u>	Brainstorming - lezione frontale - lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo - simulazioni	Azione Generale A1.1.1 c. d 12 ore (2 incontri per 6 ore)
		- <u>Strumenti per la diagnosi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e dei bisogni educativi speciali</u>	- lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	

		(BES):	- simulazioni	
		- <u>Normativa in materia di bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell'apprendimento legge n° 170/10;</u>	- lezione frontale	
<u>SANTORO DON VINCENZO</u>	3. Le fasi della terapia riabilitativa	Diagnosi e riabilitazione dell' handicap in età evolutiva; le caratteristiche dei disturbi di attenzione, concentrazione, memoria, percezione, di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia;	- lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	Azione Generale A1.1.1 c. d Azione Generale A21.1.b 20 ore (4 incontri per 5 ore)
		La terapia alternativa: la verifica, la valutazione e la riprogettazione degli interventi, i progetti individuali (PEP);	- lezione frontale - simulazioni	
<u>Don Rosario Rosati</u>	4. Il ruolo e i compiti della famiglia:	Le difficoltà del genitore del bambino disabile; il sostegno alla genitorialità	- lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	Azione Generale A2.1.1 a, b
		La famiglia, la burocrazia e i servizi territoriali;	lezione frontale	12 ore (2 incontri per 6 ore)
		Come attivare processi di autonomia familiare e creare reti di mutuo-auto aiuto	- lezione frontale - problem solving - dinamiche di gruppo	
		Il ruolo della famiglia nella crescita psico-fisica e socio-culturale del disabile: l'utilizzo della terapia familiare	- lezione frontale - problem solving	
	5. L'inclusione scolastica e L'inclusione sociale <u>esperienze e programmi operativi..</u>	Il teatro come superamento dello stigma dell'isolamento	- lezione interattiva - momenti dimostrativi -dinamiche di gruppo	Azione Generale A3.1.1 a, b,c,d 12 ore (2 incontri per 6 ore)
		Le attività manuali come occasione di esplicitazione e riconoscimento delle proprie capacità, attraverso la concretezza degli oggetti realizzati;	- lezione interattiva - problem solving - dinamiche di gruppo	
Alberto Campaniolo	6. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile I principali		- lezione frontale - simulazioni	4 ore (n. 1 incontro)

	elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali		
--	---	--	--

Durata:

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore